



Ministero dell'Istruzione

Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"

via Belvedere, 18 - 22100 Como - tel. 031 520745

sito web: [https:// www.davinciripamonti.edu.it](https://www.davinciripamonti.edu.it)



PROCEDURA DI PULIZIA E SANIFICAZIONE INDICAZIONI OPERATIVE

negli ambienti scolastici dell'IIS "L. Da Vinci - Ripamonti" - Como



Il Datore di Lavoro
Prof.ssa Gaetana Filosa

Il R.S.P.P.
Ing. Salvatore Maci

Il DSGA
Sign. Salvatore Caiazzo

Il R.L.S.
Prof.ssa Marina Busnelli

Como, 25 maggio 2020

SPP "L. Da Vinci - Ripamonti" - Procedura relativa alle operazioni di pulizia e sanificazione.



□ **INDICE**

+ PROCEDURA DI SICUREZZA RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

C PULIZIA

C MODALITÀ

C PRODOTTI DI PULIZIA

C USO DEI PRODOTTI

C ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

C MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

C CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

C TECNICHE DI PULIZIA

C SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

C SCOPATURA AD UMIDO

□ **DETERSIONE DEI PAVIMENTI**

R RISCIACQUO

R DISINFEZIONE

R INDICAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

R USO DEI DISINFETTANTI IN INFERMERIA PRIMO SOCCORSO

R IGIENE DELLE MANI

□ **SANIFICAZIONE**

C INDICAZIONE PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

C LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

C LA PULIZIA DEGLI ARREDI

C LA PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI

□ **LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI**

V LA PULIZIA DELLA PALESTRA

V PIANO DELLE PULIZIE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

V RACCOMANDAZIONI

C PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI

C VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

C SCHEDA DI VERIFICA PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

C INTEGRAZIONE DEL PIANO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19

Allegato 1: PIANO DELLE PULIZIE (estratto dal piano delle attività 2019/20 del personale Collaboratore scolastico)

Allegato 2 REGISTRO DELLE PULIZIE

Allegato 3 SCHEDA DI VERIFICA PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE.



PROCEDURA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

(per il personale Collaboratore scolastico)

PROCEDURA DI SICUREZZA

PROCEDURA DI SICUREZZA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nella strategia di prevenzione delle malattie contagiose oltre all'utilizzo razionale degli antibiotici e l'importanza dei vaccini, è necessario includere le norme comportamentali igieniche individuali e la "prevenzione attraverso l'igiene degli ambienti di vita quotidiana".

Uno dei punti critici nel raggiungimento della corretta igiene nell'ambiente di vita è l'adeguata formazione del personale coinvolto, affinché vi sia un approccio responsabile all'utilizzo di **detergenti** e **disinfettanti**, evitando l'uso indiscriminato di tali prodotti che potrebbe risultare **pericoloso ed inefficace**.

Un ambiente visibilmente pulito non significa necessariamente sicuro dal punto di vista igienico.

L'obiettivo deve essere quello di **pulire "igienicamente"** un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate.

PULIZIA

[art. 1 c.1 lett. a) D.M. n. 274/1997]

Sono attività di **PULIZIA** il complesso di **procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia** da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza (*rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico*).

È eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detergenti.

I **DETERGENTI** sono **sostanze che modificano la tensione superficiale**. Il grasso e lo sporco in genere sono adesivi alle superfici con forze di tensione superficiale: il detergente, diminuendo la tensione superficiale fra sporco e superficie, favorisce l'asportazione dello sporco stesso.

Dunque **una pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente la carica batterica**.

MODALITÀ

Le operazioni di pulizia comprendono:

- **rimozione meccanica** dello sporco;
- **lavaggio** con acqua;
- **detersione** con idoneo detergente;
- **risciacquo** abbondante.

Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una **riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri**, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

Occorre, inoltre, che:

- la pulizia dei locali e degli arredi sia effettuata in assenza degli alunni;
- **il locale sia abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse** per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti;
- qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad un'approfondita pulizia e disinfezione prima di riammettere la scolaresca.
- **sia collocata l'apposita segnaletica** davanti all'area che sarà lavata;
- **si proceda al lavaggio di solo metà**, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, **avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio** di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);

- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- **non siano utilizzati detergenti per pavimenti contenenti cera**, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento.
- **siano risciacquate accuratamente le superfici trattate** per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- quando si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nei bagni.
- nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, ci si avvalga dell'ausilio degli appositi carrelli.
- qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "**Scheda tecnica di sicurezza**".
- sia segnalata immediatamente al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi eventuali manifestazioni allergiche.

PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- detergente per superfici;
- detergente per pavimenti;
- crema detergente abrasiva per i sanitari;
- disincrostante.

Per la disinfezione di alcuni "punti critici" può essere utilizzato l'**ipoclorito di sodio**.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, **se inalate senza opportuna mascherina o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle**, fino a conseguenze più **gravi nelle persone** (sia operatori che alunni) **allergiche a tali sostanze**.

Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (**dosi eccessive di prodotto, uso di più prodotti miscelati, ecc.**).

Non bisogna sottovalutare infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema.

Occorre quindi:

- **evitare di utilizzare dosi eccessive** di prodotto;
- **evitare usi impropri** (simultanei di prodotti diversi);
- **seguire le istruzioni del produttore**. In particolare **la diluizione dei prodotti** deve essere effettuata **seguendo scrupolosamente le indicazioni della SCHEDA TECNICA**;
- scegliere preferibilmente **detergenti privi di cere** (per rischio di scivolamento) e prodotti **senza solventi e profumi aggiunti**. Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti con più bassa concentrazione;
- non eccedere nell'uso di **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione dei Collaboratori scolastici a prodotti irritanti e per non incorrere nella **corrosione delle superfici** trattate che favorirebbe il **ristagno della sporcizia** al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante usare acidi tamponati (*gli acidi tamponati contengono acido solfamminico e altri elementi che servono come tensioattivi emulsionanti, vengono utilizzati principalmente per pulire in profondità, hanno un'azione più controllata dell'acido muriatico e per molti aspetti sono più sicuri, meno nocivi e di più facile utilizzo*) e **non mescolare il disincrostante con altri prodotti** (detergenti o disinfettanti). Può eventualmente essere presa in considerazione l'adozione di disincrostanti "ecologici", formulati tramite l'impiego di acidi organici deboli (acido acetico, acido citrico);
- **non utilizzare sostanze acide unitamente a quelle basiche**.

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- **panni-spugna** differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi);
- **scope** trapezoidali e scope tradizionali;
- **asta** pulivetro, **vello** lavavetro;
- **sistema MOP**. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: **uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere** (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.), ecc.

È importante l'utilizzo di tali sistemi in quanto impediscono la dispersione di un'eccessiva quantità d'acqua sul pavimento, **riducendo sensibilmente il pericolo di scivolamento**.

È fatto pertanto divieto di utilizzare pompe *et simili* per la pulizia degli ambienti in quanto comportano un elevato pericolo di scivolamento con conseguenti rischi, anche gravi, per l'operatore;

- DPI (camice, guanti, scarpe antiscivolo, mascherine, ecc.).

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere **veicolo di infezioni**.

È opportuno, quindi, che:

- alla fine delle operazioni di pulizia **le frange MOP, le garze, i panni siano lavati con acqua calda e disinfettati**, in modo da consentire una più efficace pulizia ed un'adeguata disinfezione a calore, **mediante pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti** (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno;
- **evitare di lasciare in ammollo gli stracci** per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti);
- tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope ed altre attrezzature per i servizi igienici **devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti**;
- **l'umidità favorisce la crescita microbica**: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato e quando è possibile con esposizione diretta al sole.

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

È importante:

- **individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature;**
- **mantenere le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche di sicurezza facilmente consultabili;**

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), **i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati**, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati;

- **dopo l'uso**, richiudere accuratamente le confezioni dei prodotti utilizzati;
- **etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree** (materiale separato per aule, bagni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).

Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, **faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni**.

TECNICHE DI PULIZIA

SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo gettarlo, se monouso, o se riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

SCOPATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange che le garze.

DETERSIONE DEI PAVIMENTI

È consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente;
- impedisce la dispersione di un'eccessiva quantità d'acqua sul pavimento, riducendo sensibilmente il pericolo di scivolamento.

Utilizzo

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
- Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Per ambienti ampi (corridoi, palestre) si possono utilizzare le **macchine lavapavimenti**.

RISCIACQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

DISINFEZIONE

[art. 1 c.1 lett. b) D.M. n. 274/1997]

Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei **procedimenti e operazioni atti a rendere sani** determinati ambienti confinati e aree di pertinenza **mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni**;

Per disinfezione si intende una **procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni**.

La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- **quantità e resistenza** dei microrganismi presenti;
- **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;
- **concentrazione del disinfettante**. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- **tempi di contatto**: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione;
- **geometria e rugosità della superficie da disinfettare**: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- **Disinfettanti fisici**: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette;
- **Disinfettanti chimici**: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari e pavimenti attigui ad essi, superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente **una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti**, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

Per questo motivo GLI INTERVENTI CORRETTI DI PULIZIA:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace **in situazioni a basso rischio infettivo**;
- **sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione**: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I PRODOTTI CHE SI RITENGONO PIÙ IDONEI PER EFFICACIA BATTERICIDA-VIRUCIDA, sia per facilità d'uso che per il basso costo, sono i **composti del CLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- **prodotti per la pulizia** (candeggina e prodotti ad uso professionale **a base di ipoclorito di sodio**);
- **disinfettanti registrati** come "presidi medico chirurgici" quali, ad esempio, **Amuchina e Milton, soluzioni di etanolo al 70%**.

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10% in quelli ad uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I PRODOTTI A BASE DI CLORO, sulla base delle loro differenti caratteristiche, **RISULTANO PERTANTO CONSIGLIATI** per utilizzi diversificati:

- **candeggina per la disinfezione** di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, arredi in genere;
- **disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici"** per la disinfezione di maniglie, corrimano, interruttori, tastiere pc ecc.

SPP "L. Da Vinci – Ripamonti" - Procedura relativa alle operazioni di pulizia e sanificazione.

Per la disinfezione di superfici e oggetti **IN SITUAZIONI DI RISCHIO INFETTIVO** è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto **È FONDAMENTALE FAR PRECEDERE L'INTERVENTO DI PULIZIA A QUELLO DI DISINFEZIONE**. L'uso eccessivo di questi prodotti può, inoltre, associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

INDICAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per un'ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **CONCENTRAZIONE.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni d'uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica;
- **TEMPO DI CONTATTO.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

PER LA DISINFEZIONE DI SUPERFICI ED OGGETTI A MAGGIOR RISCHIO la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% che si ottiene:

- con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia), diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es.: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

Negli altri casi può essere utilizzata una soluzione più diluita (0,05% che equivale a 500 ppm di cloro attivo) che si ottiene diluendo **0,1 litri** di candeggina al 5% di cloro attivo in **10 litri** d'acqua.

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente (*) così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(*) Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.

Avvertenze per l'uso:

- **USARE SEMPRE IL PRODOTTO DILUITO;**
- **diluire il prodotto poco prima dell'uso** perché il disinfettante perde rapidamente efficacia e il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere, quindi, eliminato;
- **non diluire con acqua calda** (liberazione vapori tossici);
- **non usare in presenza di acidi** (liberazione di vapori tossici);
- **non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti;**
- **risciacquare abbondantemente le superfici metalliche** dopo la disinfezione con cloro **per evitarne la corrosione;**
- **aerare gli ambienti durante l'utilizzo;**
- **indossare durante l'utilizzo DPI adeguati per le mani** (guanti protettivi).

L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con **filtri specifici per vapori di cloro**) è importante soprattutto nel caso in cui il personale addetto dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione;

- **tenere i prodotti fuori dalla portata degli alunni;**
- **la scheda tecnica di ciascun prodotto va accuratamente conservata** a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

USO DEI DISINFETTANTI IN INFERMERIA (ADDETTA AL PRIMO SOCCORSO)

Le operazioni di primo soccorso devono essere effettuate con guanti monouso.

I disinfettanti per la cute, una volta aperta la confezione, **hanno una durata di una settimana**. Dopo tale periodo devono essere, pertanto, eliminati. Si consiglia quindi l'**utilizzo delle confezioni più piccole in commercio** oppure, dove è possibile, di **confezioni monodose**.

In caso di ferite/abrasioni o simili, **la lesione deve essere accuratamente detersa con acqua** prima dell'utilizzo del disinfettante **per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo**.

Si ricorda, inoltre, che per il materiale di primo soccorso occorre:

- controllare periodicamente la scadenza dei prodotti;

SPP "L. Da Vinci – Ripamonti" - Procedura relativa alle operazioni di pulizia e sanificazione.

- attenersi alle indicazioni contenute nel “Piano di Emergenza ed Evacuazione” (allegato al “Documento di Valutazione dei Rischi”).

Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, devono essere pulite e disinfettate indossando idonei DPI e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

IGIENE DELLE MANI

LE MANI rappresentano un **veicolo** per la **trasmissione delle infezioni da un soggetto all’altro**. Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti: **costituiscono la normale flora cutanea dell’individuo** e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- **microrganismi transitori**: possono essere **causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto** con secrezioni o materiale organico contaminato.
Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e **possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento**.

UN LAVAGGIO CORRETTO DELLE MANI:

- riduce la carica microbica presente;
- **previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.**

Quando lavare le mani:

- Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- Dopo essere andati al bagno.
- Dopo aver aiutato un alunno (H) ad andare al bagno.
- Dopo aver toccato la spazzatura.
- Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti.
- Dopo aver toccato alimenti crudi.
- Prima e dopo la distribuzione degli alimenti.
- Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un alunno (H) a mangiare.
- **Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso**, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- **Prima di indossare i guanti** (per le attività che prevedono il loro uso) e **dopo averli tolti**.
- Quando sono visibilmente sporche.

Come lavare le mani:

- Bagnare le mani con acqua calda.
- Applicare il sapone nel cavo delle mani.
- Insaponare bene.
- Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
- Sciacquare bene con acqua corrente calda.
- Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
- Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
- Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico), anche se si sono usati i guanti, è consigliato proseguire il lavaggio con un antiseptico.

SAPONE: è da preferirsi l’**utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser**.

Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e **disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%**.

Antisettici consigliati:

SPP “L. Da Vinci – Ripamonti” - Procedura relativa alle operazioni di pulizia e sanificazione.

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica;
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica;
- composto del cloro soluzione acquosa;
- triclosan;
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica.

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

Ricordarsi che:

- **bracciali, anelli e orologi** possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani;
- **le unghie vanno tagliate corte** perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica;
- **l'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.**

SANIFICAZIONE

[art. 1 c.1 lett. e) D.M. n. 274/1997]

Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso dei **procedimenti e operazioni atti a rendere sani** determinati ambienti **MEDIANTE** l'attività di **PULIZIA** e/o di **DISINFEZIONE** e/o di disinfestazione **ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima** per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

L'ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE deve sempre intendersi come AGGIUNTIVA rispetto a quella di pulizia ordinaria.

INDICAZIONE PER LE OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE

- il Collaboratore scolastico incaricato deve **indossare i DPI** (mascherina con filtrante FFP2/3, guanti monouso, occhiali);
- **eseguire la regolare pulizia** dei locali, aree e superfici utilizzando i detergenti in uso;
- **garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti**, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- **pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione** /riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;
- **pulire le superfici toccate più frequentemente** (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser di soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.

E' necessaria anche la **SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO** presenti negli uffici e laboratori, nei locali dotati di impianti di condizionamento / raffrescamento ad aria (pompe di calore, fan coil, termoconvettori etc.), occorre pulire con frequenza settimanale i filtri di ricircolo.

LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla **scopatura ad umido**, seguita da **lavaggio**, **detersione** e **risciacquo** con dispositivo MOP ed eventuale **disinfezione**.

Atrio e corridoi: lavaggio quotidiano con detergente.

Aule: lavaggio quotidiano con detergente.

LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio degli stessi **almeno una volta alla settimana**.

AULE:

1. Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido **almeno tre volte alla settimana**;
2. Banchi e altri arredi: **spolveratura ad umido quotidiana**. **Lavaggio con acqua e detergente** seguito da risciacquo **almeno tre volte la settimana per i banchi** e **almeno una volta la settimana per gli altri arredi**.

LA PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI

Vetri: lavaggio dei vetri interni ed esterni (per le parti facilmente raggiungibili), davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti con idonei prodotti detergenti, **sempre rimanendo con i piedi ben saldi al suolo**. **La frequenza** dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polveri, ecc.) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Sedie, veneziane, caloriferi, lampade a soffitto, apparecchiature informatiche: spolveratura a secco con panno antistatico per le apparecchiature elettroniche (computer, lampade, ecc.); **per tutte le altre spolveratura ad umido o lavaggio** ogni qualvolta la presenza di sporco lo renda necessario.

Cestini portarifiuti: cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire **dopo gli intervalli e alla fine delle attività** scolastiche giornaliere ed ogni qualvolta si renda necessario.
- Le attrezzature per la pulizia dei bagni **devono essere utilizzate solo in questi locali**.
- Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma, ecc.) **non devono essere accessibili agli alunni**.
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere **riservati solamente a questo uso**.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono; evitare, quindi, di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).
- **È OPPORTUNO CHE LA PULIZIA SIA SEGUITA DALLA DISINFEZIONE**, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

1-pavimenti dei locali wc

2-maniglie delle porte

3-pulsante erogatore di sapone

4-corda/pulsante dello sciacquone

5-sanitari

6-rubineria

PRIMA DI DISINFETTARE È OPPORTUNO LASCIARE ASCIUGARE LE SUPERFICI.

LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. **Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.**

- **1-Pavimenti:** è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, con **detergente privo di cere**, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di necessità.
- **2-Spogliatoi:** occorre eseguire **quotidianamente** la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. È necessaria una **spolveratura ad umido quotidiana degli arredi** (panche, appendiabiti, interno armadietti). **Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente**, seguito da risciacquo, **almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.**
- **3-Servizi igienici annessi:** vedi paragrafo "La pulizia dei servizi igienici".
- **4-Docce:** la detersione delle docce deve essere effettuata **quotidianamente ed ogni volta si renda necessario** con creme abrasive liquide e/o detergente per piastrelle, seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. **Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.**
- **4-Attrezzature sportive:** per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini, ecc.) **è necessario procedere quotidianamente alla detersione** con idoneo prodotto per superfici. Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi, ecc.), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata **settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.**

Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, **devono comunque essere spolverati periodicamente**, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.

I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, **lavati periodicamente** ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.

- **Vetrare, tendaggi e altro:** vedi il paragrafo "Pulizia di altre superfici".

È importante che gli utenti utilizzino: **scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia.** È, inoltre, opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

PIANO DELLE PULIZIE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Gli ambienti scolastici devono essere puliti ed accoglienti; è superfluo aggiungere che questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione degli utenti. **Gli studenti devono in primo piano essere protagonisti del loro stesso benessere a scuola.**

Le condizioni d'igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti.

I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche *dei servizi, delle aule, dei laboratori e delle palestre.* Un ambiente pulito e sicuro diminuisce l'incidenza di comportamenti scorretti o atti vandalici.

Organizzare un Piano di pulizia in ambito scolastico è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale.

Il Piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste: il tipo di locale, la frequenza degli interventi, il tipo di superficie da pulire, la metodologia per effettuare l'operazione.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni ed il personale scolastico attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico – sanitario.

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività scolastiche e lo stesso, dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non di lezione.

GLI ORARI DI SERVIZIO, I TEMPI E LE ATTIVITÀ SONO STABILITI NEL PIANO DELLE ATTIVITÀ PREDISPOSTO DAL DSGA.

Si allega al presente protocollo il PIANO DELLE PULIZIE e i reparti che, **suddivisi per Sede scolastica**, sono attribuiti al personale in organico.

RACCOMANDAZIONI

Il DSGA d'intesa con il Dirigente scolastico provvederà **all'acquisto dei prodotti** previa valutazione da parte del RSPP che le caratteristiche siano rispettose della salute degli utilizzatori e della salvaguardia dell'ambiente; ciò non significa che gli stessi possano essere usati senza precauzioni e in quantità illimitate.

PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI

PULIZIE DI CARATTERE SETTIMANALE

Dette attività sono riepilogate come segue:

- lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte;
- lavaggio e disinfezione delle pareti a piastrelle dei servizi igienici;
- pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra.

L'intervento Settimanale comprende in generale: *la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, spolveratura radiatori, impianto termico, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari.*

PULIZIE DI CARATTERE QUINDICINALE

Le attività di intervento di pulizia quindicinali, in generale vengono riassunte in:

- Pulitura vetri corridoi, atri, porte a vetri, uffici;
- Pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori.
- Particolare attenzione deve essere posta nei periodici interventi agli archivi e biblioteca; la pulizia dovrà essere estesa anche alle scaffalature adottando una procedura di spolveratura ad umido per ridurre il sollevamento della polvere.

PULIZIE DI CARATTERE MENSILE

Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte.

PERIODICAMENTE E/O STRAORDINARIO

La pulizia straordinaria andrà eseguita **di norma 4 volte nell'arco dell'attività scolastica** e precisamente prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre, durante le chiusure scolastiche di Natale e Pasqua e alla conclusione delle attività scolastiche (giugno).

Le pulizie speciali dovranno essere compiute solo durante i periodi nei quali è esclusa l'attività didattica, garantendo lo svolgimento dei lavori nei tempi programmati attraverso adeguata organizzazione del lavoro. E' diritto di ciascuna componente della scuola operare in un ambiente accogliente e funzionale ai rispettivi bisogni e rispondente a criteri di sicurezza.

Vanno curati: l'arredo esterno, i cortili interni attrezzati con verde, gli androni, le pareti, le tinteggiature, le bacheche.

Posso essere previste secondo le tipologie, le strutture e le necessità di ogni singolo Sede scolastica, le seguenti attività particolari:

- Aula magna (Biblioteca) e locali utilizzati per riunioni: saranno puliti periodicamente ed il mattino successivo alle riunioni;
- Particolari pulizie di laboratori o di aule speciali;

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione.

E' importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili.

La sanificazione in ambiente scolastico può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo di ispezioni, ma il buon risultato, che si basa su fattori probabilistici, è ottenibile a fronte di procedure corrette e scrupolosamente osservate.

E' perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile.

Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la **scheda di verifica**.

La verifica della pulizia viene effettuata almeno una volta al mese mediante la compilazione di schede da parte di una delle seguenti figure:

Dirigente scolastico, DSGA, Collaboratori del Dirigente, docente Responsabile di Sede, docente Coordinatore di Dipartimento di Educazione Fisica (locali palestra), docente Coordinatore di Dipartimento di Materia di indirizzo (laboratori).

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio.

Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La scheda degli indicatori ha il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica prevista all'interno della struttura scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"

via Belvedere, 18 - 22100 Como - tel. 031 520745

sito web: <http://www.davinciripamonti.edu.it>



SCHEDA DI VERIFICA PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Data verifica: _____

Sede di _____

	Presenza	Assenza
Area pavimenti		
Sporco agli angoli dei corridoi e degli atri.		
Materiale organico sul pavimento dei servizi igienici.		
Lanugine sotto i banchi, armadi, tavoli.		
Rifiuti negli spazi aperti.		
Area altre superfici		
Polvere su superfici, scaffali, armadi, suppellettili.		
Impronte sulle porte all'altezza della maniglia		
Polvere sulla superficie orizzontale della cornice		
Polvere sul davanzale interno della finestra.		
Area zona lavabo		
Sporco sulla parte esterna e inferiore del lavabo.		
Incrostazioni alla base dei rubinetti.		
Assenza di sapone, salviettine asciugamani (cancellare la		
Area zona wc		
Materiale organico nel contenitore della spazzola wc		
Materiale organico nella tazza o turca		
Assenza di carta igienica, copri water (cancellare la		
Altre aree		
Polvere sul passamano delle scale.		
Polvere sui caloriferi.		
Sporco negli angoli delle scale.		
Altro		
Ragnatele agli angoli dei soffitti.		
Mancato trasporto dei rifiuti al centro di raccolta.		
Accumulo di polvere di gesso sulle lavagne.		

Firma del Responsabile

GLOSSARIO:

ABRASIVO

(Prodotto) Composizione in polvere o liquida (polvere abrasiva, abrasivo liquido), che, mediante l'azione meccanica, accentua l'effetto detergente dei tensioattivi e facilita la rimozione dello sporco più tenace

ACIDO: Sostanza o preparato a reazione acida, con pH inferiore a 7. (Vedi detergenti acidi).

ACIDO MURIATICO: Sinonimo per l'acido cloridrico commerciale.

ANTISTATICO: Composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e di renderle quindi meno ricettive alla polvere.

CERE: Sostanze a composizione chimica complessa, di origine naturale o sintetica. Vengono utilizzate per produrre prodotti ceranti in emulsione acquosa o in dispersione in solventi, per proteggere e lucidare pavimenti, mobili, auto, eccetera.

CLOREXIDINA: Principio attivo disinfettante utilizzato (anche) per la formulazione di prodotti disinfettanti o sanificanti nel settore della pulizia ambientale.

DEODORANTI: (Prodotti) Composti profumati, solidi, liquidi o in bombola aerosol adatti per coprire o eliminare odori molesti. Possono contenere solo essenze profumanti oppure sostanze chimiche, prive di odore, idonee allo scopo indicato.

DETERGENTE: Sostanza tensioattiva in grado di asportare le impurità da superfici di vario genere.

DISINFETTANTE: Composizione di sostanze attive, che agiscono contro i microrganismi. L'azione disinfettante può essere ad ampio spettro, con effetto sporicida, virucida, fungicida, oppure a spettro più limitato, idoneo alle normali superfici non critiche (pavimenti, pareti, attrezzature, eccetera). I tempi di contatto e le concentrazioni giocano un ruolo determinante per l'efficacia dell'azione germicida. Se tali composti hanno anche azione detergente, si chiamano disinfettanti-detergenti. Sono tutti prodotti soggetti alla normativa sui Presidi Medico-chirurgici e richiedono la registrazione al Ministero della Sanità.

IPOCLORITI: Composti chimici che in soluzione acquosa liberano l'acido ipocloroso, il quale svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante.

LAVAVETRI: Attrezzo combinato per il lavaggio dei vetri, munito di Sistema lavavetri con spugna, gomma, manico allungabile e leva per strizzare.

MICROFIBRA: Tessuto sintetico caratterizzato da una particolare struttura delle fibre e dotato di un elevato potere distaccante che, unitamente alla soluzione detergente, migliora le prestazioni di rimozione dello sporco.

MOP: Attrezzo per effettuare il lavaggio manuale dei pavimenti. E' formato da un'asta con in cima un fiocco di frangia di cotone di peso variabile che serve per applicare al pavimento, e successivamente assorbire, la soluzione di lavaggio. L'attrezzo è generalmente abbinato a un carrellino con due secchi ed uno strizzatore. Un secchio è per la soluzione pulita e l'altro riceve la soluzione sporca recuperata dal pavimento.

SANIFICANTI, SANTIZZANTI, IGIENIZZANTI: Composizioni che contribuiscono all'abbattimento della carica microorganica dalle superfici, senza però disporre della registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Non possono, quindi, vantare proprietà germicide.

SAPONI: Prodotti ottenuti dalla saponificazione (reazione con alcali) di acidi grassi o esteri di acidi grassi. Impropriamente sono chiamati saponi anche composizioni tensioattive non strettamente derivate da saponificazioni (per esempio, saponi liquidi lavamani o saponi in polvere per bucato).

SCOPATURA A UMIDO O ANTISTATICA: Tecnica che fa uso di scopa a frangia trattata con garza inumidita, o di scopa a trapezio con garze pretrattate (garze usa e getta), per effettuare una efficace spolveratura dei pavimenti, senza sollevamento della polvere.

SCOPA A FRANGE: Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio sul quale è sistemata una frangia di cotone. I telai sono di varie dimensioni: da 30 cm. fino a 160 cm. Sulla frangia può essere applicata una garza per la scopatura a umido.

SCOPA A TRAPEZIO: Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio a forma trapezoidale. Sul telaio sono applicate delle garze pretrattate. Sono utilizzate per la scopatura ad umido.

Il presente documento composto di numero 16 pagine, viene consegnato a tutti i Plessi Scolastici da affiggere l'Albo, consegnato a tutto il personale interessato, inserito nel fascicolo della sicurezza e depositato agli atti della scuola.

INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI SICUREZZA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID 19



Il presente documento intende sintetizzare una linea di buona prassi operativa che, allo stato, abbia come riferimento le disposizioni contenute nella Decretazione governativa, le Ordinanze Regionali e le indicazioni emesse dagli Istituti competenti, in primis dall'Istituto Superiore di Sanità.

Naturalmente il presente documento si caratterizza anche per la necessaria temporaneità, dal momento che l'evoluzione delle conoscenze, l'alternarsi delle disposizioni e la progressione della Decretazione conseguente all'epidemia COVID-19 possono introdurre elementi e circostanze atte alla integrazione e/o modifica delle attuali indicazioni.

Riferimenti alla Decretazione d'emergenza

- 14 marzo 2020 - “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, contenente linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, con l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative
- Documento dell'Istituto superiore di Sanità del 23 marzo 2020 “Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.”
- DPCM del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- DPCM del 26 aprile che contiene il protocollo condiviso del 24 aprile 2020 che integra quello del 14 marzo – Allegato 6 - Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro tra il Governo e le parti sociali;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15 maggio 2020: Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID 19: superfici, ambienti interni e abbigliamento.
- DPCM 17 maggio 2020, Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori
 - misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Riferimenti normativi

L'attuale normativa in materia è riconducibile alla successione della Legge n. 82/94, D.M. n. 274/97 e Legge n. 40/2007 per quanto inerisce le attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

Le definizioni che interessano l'attuale emergenza sono:

- **PULIZIA:** complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.

• **DISINFEZIONE:** complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

• **SANIFICAZIONE:** complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

• **VIRUS:** particella infettiva di dimensioni submicroscopiche capace di determinare una malattia.

• **DROPLET:** in campo medico indica una delle innumerevoli goccioline di secrezioni respiratorie e salivari, di diametro minimo di 5 µm, che vengono espulse quando si starnutisce e si tossisce, possono coprire distanze fino a 2 m e rimangono per un breve tempo sospese nell'aria. Sono una fonte comune di diffusione di agenti patogeni da una persona all'altra.

Si trasmette in maniera diretta (tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata), ma anche indirettamente (dispersione delle goccioline e secrezioni su oggetti e superfici).

• **CASO SOSPETTO:** una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

• **CASO PROBABILE:** un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

• **CASO CONFERMATO:** Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

• **CONTATTO STRETTO:**

- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;

Documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dell'IIS "L. Da Vinci – Ripamonti";
- Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado.

Precauzioni "igieniche personali" nelle attuali emergenze

All'ingresso della Sede scolastica è presente un dispenser con gel disinfettante mani a base alcolica. Il personale scolastico e l'utenza sono tenuti come precauzioni igienica a frizionarsi le mani prima di entrare nell'Istituto. Analoghi dispenser sono posizionali in punti facilmente individuabili e di maggiore afflusso come segreteria, aule, servizi igienici, ecc

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

Attività di "sanificazione" in generale e nelle attuali emergenze

I servizi di "sanificazione" generalmente consistono in una successione di azioni prima di pulizia e quindi di disinfezione e/o disinfestazione, eseguibili sia da Imprese di pulizia che da Imprese di Disinfestazione e Derattizzazione, e sono fornibili soltanto dalle Imprese regolarmente iscritte alla competente Camera di Commercio, nel Registro provinciale delle Imprese istituito dalla Legge 82/1994 e dal D.M. 274/1997 per le singole specifiche attività alle lettere c-d-e.

È assolutamente evidente come il senso del termine "sanificazione" utilizzato nella decretazione d'urgenza in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sia da interpretare tenendo conto della eccezionale e gravissima situazione, nella quale sia necessario mettere in campo tutte le strutture operative possibili, ma

SPP "L. Da Vinci – Ripamonti" - Procedura relativa alle operazioni di pulizia e sanificazione.

al tempo stesso occorre avere riferimento alla normativa esistente, per mantenere un livello quantomeno accettabile dei servizi ed evitare l'assalto indiscriminato di una moltitudine di improvvisatori.

In definitiva ci sono due tipologie di Sanificazione:

- la **“SANIFICAZIONE ORDINARIA”** degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, non può che riferirsi ad **attività di pulizia prima** e di **disinfezione poi**, accompagnate da aereazione continua degli ambienti.

Tale attività può certamente, nelle Istituzioni scolastiche, essere effettuata direttamente ed in autonomia interna da parte dei Collaboratori scolastici, dotati di idonei DPI.

- la **“SANIFICAZIONE STRAORDINARIA”** [punto 4 – Pulizia e Sanificazione in Azienda dell’Allegato n. 12 del DPCM 17 maggio 2020] nelle aree geografiche a maggiore endemia quale risulta essere la Lombardia, o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una **sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020.**

Anche tale attività può certamente, essere effettuata direttamente ed in autonomia interna da parte del **personale Collaboratore scolastico**, dotato di:

- idonei prodotti: soluzioni a base di **ipoclorito di sodio allo 0,5%** (candeggina), o **alcol etilico al 75%** in funzione del materiale da sanificare (la candeggina è più “aggressiva”) eventualmente **AGGIUNTIVI A QUELLI UTILIZZATI NELLE OPERAZIONI ORDINARIE DI PULIZIA;**
 - attrezzature;
 - DPI,
 - Informazione e Formazione (oltre alle precauzioni per il Covid-19, Rischio Chimico, ecc.)

con le giuste precauzioni, può sanificare locali e superfici senza problemi.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla **concentrazione dei prodotti.**

Pochi problemi relativamente all'alcol etilico, poiché la concentrazione del 75% è presente in tutti quelli presenti in commercio.

Per quanto concerne invece **la candeggina**, quella normalmente venduta presenta livelli di concentrazione molto maggiori (5% o 10%) e per evitare rischi inutili per i Collaboratori scolastici e per l'ambiente, **nessita di diluizione.**

Nell'Istituto è utilizzata la candorina con concentrazione al 5 % dell'azienda Vircol.



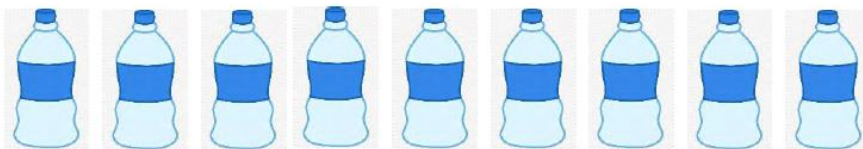
1 LITRO DI CANDORINA AL 5% DEVE ESSERE DILUITA IN 9 LITRI DI ACQUA ⇒, ottenendo **10 LITRI DI CANDEGGINA ALLO 0,5%** adatta all'uso.

Se a causa di problemi di approvvigionamento si dovesse disporre di Candeggina con concentrazione al 10%

1 LITRO DI CANDEGGINA AL 10% DEVE ESSERE DILUITA IN 19 LITRI DI ACQUA ⇒, ottenendo **20 LITRI DI CANDEGGINA ALLO 0,5%** adatta all'uso.



**1 PARTE DI
CANDEGGINA**



DILUITE IN 9 PARTI DI ACQUA

[OPPURE IN 19 PARTI DI ACQUA SE LA CANDEGGINA E' AL 10%]

CANDEGGINA	ACQUA
0,5 LITRI AL 5%	4,5 LITRI
1 LITRO AL 10%	19 LITRI

Vademecum sulla sanificazione

NUOVO CORONAVIRUS



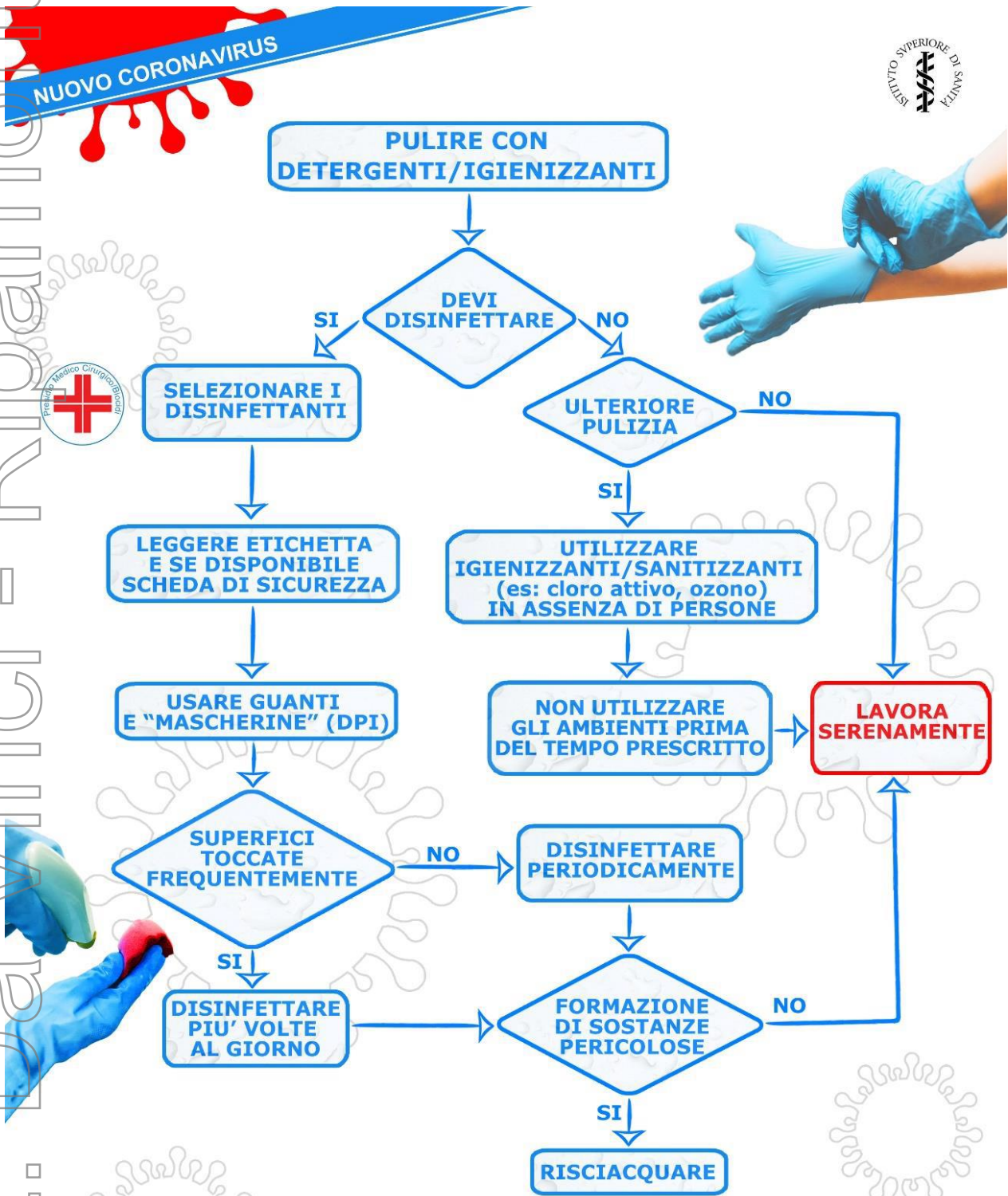
- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un substrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per **uso esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "**Uso Professionale**".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".

Per maggiori approfondimenti
consulta il sito:
<https://cnscl.iss.it>



A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
© - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

SCHEMA: Procedura per la Sanificazione



ARIEGGIARE FREQUENTEMENTE GLI AMBIENTI E MANUTENERE I CLIMATIZZATORI

Per maggiori approfondimenti
 consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>



A cura di R. Draisci, L. Baldassarri, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
 Unità Informazione e Comunicazione del **Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore**
 © - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma

Modalità operative

Il contagio da COVID-19 NON RAPPRESENTA UN RISCHIO DI NATURA PROFESSIONALE (proprio dell'attività svolta) presente NELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA, tutti siamo potenzialmente esposti al rischio di contagio a prescindere dall'attività lavorativa svolta, pertanto risulta sufficiente adottare le comuni **misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria** (l'attività scolastica non presenta un rischio proprio o aspetti peculiari tali da elevare il rischio al rango di rischio generico aggravato come indicato dalla circolare INAIL 13/2020).

In considerazione di quanto riportato da INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione":

"Sarebbe opportuno, soprattutto **nelle aree geografiche a maggiore endemia quale il nostro Istituto scolastico appartiene** o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, **prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.**

In ogni caso **VA GARANTITA LA PULIZIA GIORNALIERA** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni **NONCHÉ LA SANIFICAZIONE PERIODICA.**

In considerazione di quanto indicato nell'**allegato 12 punto 4 "Pulizia e Sanificazione in Azienda"** del DPCM 17 maggio 2020, Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare ai seguenti punti:

- "L'azienda assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago."
- "Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, **è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria** degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020".

Ciò premesso, si riportano nella tabella seguente le **OPERAZIONI DA SVOLGERE**:

QUANDO	OPERAZIONI	SOGGETTI	MODALITÀ
PRIMA DELLA RIAPERTURA (aree a maggiore endemia come la LOMBARDIA o in caso di caso COVID-19 in azienda) oppure Quando sul luogo di lavoro si sono registrati casi sospetti di COVID-19	SANIFICAZIONE STRAORDINARIA (secondo le regole indicate nella circolare dell'Istituto Superiore di Sanità 5443 del 22/02/2020) dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni consistente in:		
	1. Pulizia approfondita di superfici, oggetti ed ambienti.	Collaboratori scolastici	Detergente neutro. Per la pulizia dei pavimenti utilizzare sistema MOP.
	2. Disinfezione delle superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.).	Collaboratori scolastici	Uso di stracci in microfibra inumiditi con ipoclorito di sodio allo 0,5% o alcool etilico al 75% in funzione del materiale da sanificare. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.
	3. Pulizia delle prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione /riscaldamento	Collaboratori scolastici	Uso di panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente

	4. Sanificazione dei tendaggi e di ogni altro oggetto in tessuto	Collaboratori scolastici	Ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina
DOPO LA RIAPERTURA	SANIFICAZIONE ORDINARIA dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni consistente in:		
	1. Pulizia giornaliera di superfici, oggetti ed ambienti	Collaboratori scolastici	Detergente neutro. Per la pulizia dei pavimenti utilizzare sistema MOP.
	2. Disinfezione delle superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.).	Collaboratori scolastici	Uso di stracci in microfibra inumiditi con ipoclorito di sodio allo 0,5% o alcool etilico al 75% in funzione del materiale da sanificare. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.
ESAME DI STATO	PRELIMINARE PULIZIA APPROFONDATA , dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare (<i>si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.</i>)	Collaboratori scolastici	Detergente neutro
	1. Pulizia giornaliera di superfici, oggetti ed ambienti	Collaboratori scolastici	Detergente neutro
	2. Disinfezione , al termine della prova d'esame di ciascun candidato delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati dal candidato nell'espletamento della prova	Collaboratori scolastici	Ipoclorito di sodio allo 0,5% o alcool etilico al 75% in funzione del materiale da sanificare.
	3. Aerazione naturale dei locali, regolare e costante durante lo svolgimento dell'esame e al termine di ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana).	Collaboratori scolastici	
	4. Disinfezione , al termine di ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana), delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento della prova dai candidati e dalla commissione	Collaboratori scolastici	Ipoclorito di sodio allo 0,5% o alcool etilico al 75% in funzione del materiale da sanificare.

TABELLA DELLA FREQUENZA DELLE SANIFICAZIONI

LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO	FREQUENZA
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, se destinata ad essere condivisa tra più soggetti, deve essere sanificata ad ogni cambio di lavoratore.	QUOTIDIANA e anche più volte al giorno
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI di tali luoghi, SPORTELLI E BANCONI	QUOTIDIANA
	SETTIMANALE
SERVIZI IGIENICI in uso al personale ed agli esterni	QUOTIDIANA
AREA SNACK / CAFFÈ	QUOTIDIANA
SPOGLIATOI	QUOTIDIANA
	SETTIMANALE
LOCALI scarsamente utilizzati	SETTIMANALE
CORRIDOI scarsamente utilizzati	SETTIMANALE

Al termine delle operazioni (sia ordinarie che straordinarie), annotare quanto fatto all'interno del Registro delle pulizie.

NOTE UTILI

1. È sempre necessario prediligere la pulizia e la disinfezione delle superfici che vanno a diretto contatto con le persone;
2. La periodicità della sanificazione periodica viene stabilita dal DL in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali previa consultazione del MC, del RSPP, e del RLS.
3. Si evidenzia che le pratiche indicate nella circolare 5443 del 22 febbraio 2020 devono essere considerate quale **livello minimo essenziale di attività**.